

Presentata la Stagione 2022/23 del Teatro alla Scala. Si inaugura con Boris Godunov

Quattordici sono i titoli d'opera della **Stagione 2022/23** del **Teatro alla Scala**. Il cuore è come sempre italiano, la lingua parlata in otto libretti; ma si sentirà cantare anche in inglese, francese, tedesco, russo, ceco e napoletano a conferma di una cultura cosmopolita della Scala che risale a Toscanini. La compresenza di repertorio italiano e apertura europea è ben rappresentata dal direttore musicale **Riccardo Chailly**, presente con due opere che dirige per la prima volta: un caposaldo del repertorio russo come **Boris Godunov** di Musorgskij in apertura, come da tradizione trasmesso da Rai Cultura su Rai1, e un classico italiano come **Lucia di Lammermoor** di Donizetti. Anche all'interno del repertorio italiano si troverà uno sforzo di varietà e diversificazione: il progetto sul Barocco si arricchisce con **Li zite 'ngalera** di Vinci, aprendo un arco che attraverso Rossini, Donizetti, Verdi e Puccini arriva al verismo di Giordano e Montemezzi. L'opera di Vinci non è mai stata rappresentata alla Scala, ma più sorprendente è che anche un capolavoro dalla grande diffusione come **Rusalka** di Dvořák sia una prima per il Teatro. Due i titoli verdiani: un nuovo allestimento de **I Vespri siciliani**, che mancano dal 1990, e la ripresa di **Macbeth**, secondo la prassi di riproporre il titolo di apertura della Stagione precedente. Il ritorno dell'immortale allestimento de **La bohème** del 1963 celebra i cent'anni dalla nascita di Franco Zeffirelli. In cartellone anche **Salome** di Richard Strauss, **Les contes d'Hoffmann** di Offenbach, **Andrea Chénier** di Giordano, **Il barbiere di Siviglia** di Rossini, **Le nozze di Figaro** di Mozart, **Peter Grimes** di Britten, **L'amore**

dei tre re di Montemezzi.

I medesimi principi di varietà ed equilibrio seguiti nella scelta del repertorio si ritrovano nella scelta degli interpreti. A direttori di consolidato prestigio scaligero come Riccardo Chailly, **Fabio Luisi**, **Zubin Mehta** e **Michele Mariotti** si uniscono i debutti di **Tomáš Hanus**, **Andrea Marcon** e **Simone Young**. Tornano dopo aver debuttato nelle ultime stagioni **Marco Armiliato**, **Giampaolo Bisanti**, **Frédéric Chaslin** e la nuova direttrice dell'Opera di San Francisco **Eun Sun Kim**. In campo registico saranno rappresentati diversi approcci e tendenze: il pubblico potrà scegliere tra nuovi lavori di **Kasper Holten**, **Damiano Michieletto**, **Hugo de Ana**, **Davide Livermore**, **Leo Muscato**, **Yannis Kokkos**, **Emma Dante**, **Robert Carsen** e **Alex Ollé**. Infine la presenza di tutte le voci più importanti del nostro tempo si intreccia con l'emergere di giovani artisti in crescita, provenienti dall'Accademia o dai concorsi. Tra le prime si ascolteranno **Marina Rebeka**, **Angela Meade**, **Lisette Oropesa**, **Sonya Yoncheva** e **Anna Netrebko**; **Juan Diego Flórez**, **Jonas Kaufmann** e **Vittorio Grigolo**; **Luca Salsi**, **Luca Micheletti**, **Amartuvshin Enkhbat**, **Ildar Abdrazakov** e **Ildebrando D'Arcangelo**. Non meno importanti sono le voci di domani: **Olga Bezsmertna**, **Benedetta Torre**, **Svetlina Stoyanova**, **Federica Guida** e **Chiara Isotton**, che dopo gli studi in Accademia ottiene la sua prima parte da protagonista alla Scala.

La Stagione di Balletto, in felice alternanza tra i classici e il presente, si apre omaggiando **Rudolf Nureyev** nel trentennale della scomparsa con la ripresa del suo **Schiaccianoci** in equilibrio tra incanto fiabesco, spirito natalizio e scavo psicanalitico. Il nuovo anno si apre giustamente con uno sguardo al futuro rappresentato da quattro lavori di David Dawson, Nacho Duato, Philippe Kratz in prima assoluta e Jiří Kylián, su un tappeto musicale che comprende Thom Yorke, Enrique Granados e Ezio Bosso. Il grande balletto ottocentesco ritorna con **Le Corsaire** che, tra le quinte sontuose di Luisa

Spinatelli, presenta per la prima volta al Piermarini la rilettura coreografica di **Manuel Legris** da Petipa. Tra i classici rivedremo anche **Romeo e Giulietta** di MacMillan e **Il lago dei cigni** a completare l'omaggio a Nureyev, mentre due spettacoli saranno interamente dedicati a due giganti della danza del '900: **William Forsythe**, con una prima assoluta, e **John Neumeier**, che in **Aspects of Nijinsky** fa rivivere la leggenda dei Ballets Russes. La seconda edizione del **Gala Fracci** vedrà tornare alla Scala i più grandi interpreti internazionali.

Il panorama sinfonico e cameristico consolida la ricchezza di proposte che dallo scorso anno presenta cinque cicli di concerti al Piermarini, cui si aggiungono i Concerti straordinari e la Stagione della Filarmonica. Nella Stagione Sinfonica, che potrebbe a buon diritto definirsi Sinfonico-corale, spiccano tre grandi appuntamenti novecenteschi: inaugura **Daniele Gatti** con la Sinfonia n° 3 di Mahler con Coro femminile; **Riccardo Chailly** porta finalmente alla Scala la colossale Sinfonia n° 8 di Mahler con due cori, coro di voci bianche e un impressionante schieramento di voci soliste; **Zubin Mehta** conclude con la *Turangalîla-Symphonie* di Messiaen, solista d'eccezione Yuja Wang. Il Direttore Musicale è presente anche con una serata dedicata a Čajkovskij, mentre l'attesissimo **Daniel Harding** propone le ultime sinfonie di Mozart. Il giovane **Timur Zangiev**, messosi in luce sostituendo Valery Gergiev nella *Dama di picche*, debutta con Čajkovskij e Šostakovič. La Sala del Piermarini accoglie anche quattro Orchestre ospiti, stili e tradizioni diversi tra Italia ed Europa: apre in novembre **Antonio Pappano** con l'Accademia di Santa Cecilia, mentre **John Eliot Gardiner** propone un Natale bachiano con gli English Baroque Soloists e il Monteverdi Choir e in maggio Daniele Gatti presenta un programma mahleriano con la Gustav Mahler Jugendorchester. Concludono il ciclo i Wiener Philharmoniker nella replica milanese dei concerti che nei due giorni precedenti segnano il ritorno al Musikverein di Riccardo Chailly con un programma interamente

dedicato a Richard Strauss. Zubin Mehta torna anche nel calendario dei Concerti straordinari con l'esecuzione della *Missa in tempore belli* di Haydn per il Concerto di Natale; il Coro diretto da Alberto Malazzi celebra l'anniversario della ricostruzione della sala l'11 maggio con la *Petite messe solennelle* e **George Petrou** esegue in forma di concerto con Armonia Atenea **Carlo il Calvo** di Porpora, terza opera in prima scaligera della Stagione, che prosegue il percorso sul '700 napoletano aperto da *Li zite 'ngalera*.

Molte le grandi voci che potremo ascoltare nella Stagione dei Recital di canto, con pianisti che sono molto più che accompagnatori: **Michael Volle** con Helmut Deutsch, **Markus Werba** che intraprende la *Winterreise* con Michele Gamba, **Vittorio Grigolo** con Vincenzo Scalerà, **Anna Netrebko** in serata russa con Elena Bashkirova, **Luca Salsi** con Nelson Calzi, **Benjamin Bernheim** tra Francia e Italia con Carrie-Ann Matheson. Un'attenzione particolare merita il ritorno di **Renée Fleming** che celebra il 150° compleanno di Rachmaninov con **Evgeny Kissin** al pianoforte.

Il ciclo dei grandi pianisti, aperto da **Khatia Buniatishvili** e illuminato come ogni anno dalla presenza di **Maurizio Pollini**, include un programma monografico chopiniano con **Jan Lisiecki**, una serata tra Bach, Beethoven e Schubert con **Rudolf Buchbinder** e un impaginato tra Liszt, Wagner e Mahler con **Igor Levit**. A completare il panorama dei cicli strumentali scaligeri i Concerti da camera ospitati nel Ridotto dei palchi la domenica mattina: undici appuntamenti per conoscere più da vicino solisti e gruppi dell'Orchestra in programmi che da Vivaldi arrivano a Berio e Andriessen. Negli ultimi anni il Teatro alla Scala ha sviluppato e rinnovato la sua offerta per bambini e ragazzi.

Nella Stagione 2022/2023 si compie un importante passo ulteriore con la commissione di una nuova opera per bambini, **Il piccolo principe**, composta da Pierangelo Valtinoni su libretto di Paolo Madron da Saint-Exupéry. Sono già previste

quaranta rappresentazioni con la regia di Polly Graham e sul podio il giovane vincitore del Concorso Toscanini Vitali Alekseenok. Mario Acampa è per il secondo anno autore e regista degli spettacoli-concerto della domenica pomeriggio ***Le mirabolanti avventure di Lalla e Skali***, un'autentica serie teatrale che nel 2023 dedicherà una puntata a Giuseppe Verdi ma anche una a Mauricio Kagel, perché ai bambini non manca lo spirito di scoperta. Per un pubblico un po' più grande Acampa ha pensato i Concerti per giovani e anziani in cui uno specialista esplora gli intrecci della musica con le altre arti. Gli appassionati che hanno interesse ad approfondire autori e titoli della Stagione sono accolti alla Scala da oltre cento conferenze, curate e coordinate da Raffaele Mellace. **Tre convegni** di studi sono dedicati a Boris Godunov, alla scuola napoletana e a Italo Montemezzi, mentre il ciclo di presentazioni di opere e balletti "Prima delle prime" – ventuno in- 4 contri realizzati in collaborazione con gli Amici della Scala – compie quarant'anni; infine gli spettatori della Stagione d'Opera possono assistere a una conferenza introduttiva prima di ogni rappresentazione. Le presentazioni editoriali e discografiche proseguono al Museo Teatrale, dove si prepara una **mostra dedicata a Franco Zeffirelli** nel centenario della nascita.

Qui il Programma completo Stagione 22 23